

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-2598 del 23/05/2017 |
| Oggetto | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Società Agricola Fini Maude, Soverini Enrico e Luigi S.S. per impianto destinato ad attività di agriturismo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via San Donato n. 269, Loc. Santa Brigida. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-2688 del 23/05/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | STEFANO STAGNI |

Questo giorno ventitre MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Società Agricola Fini Maude, Soverini Enrico e Luigi S.S.** per l'impianto destinato ad attività di agriturismo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via San Donato n. 269, Loc. Santa Brigida.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla Società Agricola Fini Maude, Soverini Enrico e Luigi S.S. (C.F. e P.I. 02131061208) per l'impianto destinato ad attività di agriturismo, sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via San Donato n. 269, Loc. Santa Brigida, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali e su suolo³ di acque reflue domestiche e di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A**, al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la **Società Agricola Fini Maude, Soverini Enrico e Luigi S.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La Società Agricola Fini Maude, Soverini Enrico e Luigi S.S. (C.F. e P.I. 02131061208) con sede legale e l'impianto sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via San Donato n. 269, Loc. Santa Brigida, ha presentato, nella persona di Vanni Salicini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia in data 31/12/2015 (P.G. n. 20290) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e su suolo
- Il S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia, con propria nota Prot. n. 654 del 14/01/2016 (pratica P.G. n. 20290/2015), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 19/01/2016 al PGBO/2016/606 e confluito nella **Pratica SINADOC 3586/2016**, ha trasmesso ad ARPAE la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - SAC di Bologna con nota PGBO/2016/1818 del 05/02/2016 ha comunicato la presa d'atto di avvio del procedimento di AUA in oggetto restando in attesa dei pareri dei Soggetti competenti.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PGB0/2016/3753 del 04/03/2016, ha richiesto al S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia di sospendere i termini del procedimento in oggetto al fine di acquisire documentazione integrativa.
- Il S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia, con propria nota Prot. n. 6574 del 21/04/2016 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 22/04/2016 al PGB0/2016/7280, ha trasmesso ad ARPAE-SAC la documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PGB0/2016/11117 del 20/06/2016, ha richiesto al S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia di sospendere i termini del procedimento in oggetto al fine di acquisire ulteriore documentazione integrativa in quanto è stato rilevato un secondo scarico domestico.
- Il S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia, con propria nota Prot. n. 12474 del 03/08/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/08/2016 al PGB0/2016/14653, ha trasmesso ad ARPAE-SAC la documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PGB0/2017/9959 del 08/05/2017, ha trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia parere positivo con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Granarolo dell'Emilia, con propria nota Prot. n. 7695 del 18/05/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/05/2017 al PGB0/2017/11020, ha trasmesso parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, rilevando che per il provvedimento in essere **non sono dovuti oneri istruttori** ad ARPAE⁷.

⁷ In quanto procedimento attivato presso l'ARPAE-SAC di Bologna per il quale non sono applicabili le disposizioni di cui alla deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Bologna, data di redazione 23/05/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto Società Agricola Fini Maude, Soverini Enrico e Luigi S.S.
Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), via San Donato n. 269, Loc. Santa Brigida**

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e su suolo di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione degli Scarichi

Scarico Agriturismo

Scarico in acque superficiali (scolina di campagna di proprietà) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di agriturismo.

Le acque reflue domestiche dell'agriturismo sono trattate mediante un impianto di fitodepurazione a flusso verticale da 53 AE (con una superficie del letto paria a 160 m²) previo trattamento mediante 4 fosse Imhoff (da 6 AE, da 29 AE, da 8 AE e da 10 AE) e 4 degrassatori (da 4 AE, da 25 AE, da 6 AE e da 2 AE), quest'ultimi per i soli reflui derivanti dalle cucine. Prima dell'impianto di fitodepurazione è installato un pozzetto di campionamento e dopo è presente un pozzetto con regolatore di flusso.

Scarico Unità Abitative

Scarico su suolo (terreno di proprietà sito in Comune di Granarolo dell'Emilia, via San Donato n. 269) classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dalle 2 unità abitative adiacenti all'agriturismo.

Le acque reflue domestiche della prima unità abitativa sono preventivamente trattate mediante fossa Imhoff da 5 AE e degrassatore da 4 AE (quest'ultimo per i soli reflui derivanti dalla cucina) e acque reflue domestiche della seconda unità abitativa sono preventivamente trattate mediante fossa Imhoff da 5 AE e degrassatore da 6 AE (quest'ultimo per i soli reflui derivanti dalla cucina), prima di essere disperse entrambe negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione di lunghezza pari a circa 50 m. A valle del pozzetto di raccordo delle acque reflue domestiche trattate, prima dell'impianto di sub-irrigazione, è installato un pozzetto di prelievo.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine 5 scarichi in acque superficiali (3 in scoline di campagna di proprietà e 2 nel canale di scolo Trapanino) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti (dei 3 edifici e dei 3 magazzini presenti) e di un'area cortiliva pavimentata di transito (nella quale non sono svolte attività all'aperto) non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi delle D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/9959 del 08/05/2017, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 7695 del 18/05/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 18/05/2017 al PGB0/2017/11020. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 3586/2016

Documento redatto in data 23/05/2017



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA
AREA
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO



TT 308
PRATICA SPCS/000228
RIF. CAPOFILA 20290/2015

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

IL RESPONSABILE DI AREA E DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la domanda presentata alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) in data 30/12/2015 registrata al Prot. Gen. N. 20290/2015 del 31/12/2015, da FINI MAUDE nata a Bazzano (BO) il 16/12/1950 e residente in Granarolo dell'Emilia (BO) in Via San Donato N. 269, in qualità di legale rappresentante della SOCIETA' AGRICOLA FINI MAUDE, SOVERINI ENRICO E LUIGI S.S. con sede in GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) in VIA SAN DONATO N. 269, Cod. Fisc. e P.IVA 02131061208, diretta ad ottenere nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) l'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE, ORIGINATE DALL'ATTIVITA' AGRITURISTICA, IN ACQUE SUPERFICIALI PREVIO TRATTAMENTO CON SISTEMA DI FITODEPURAZIONE E ACQUE REFLUE DOMESTICHE, DERIVANTI DALLE UNITA' ABITATIVE AGRICOLE, PREVIO TRATTAMENTO CON SISTEMA DI SMALTIMENTO A SUB-IRRIGAZIONE, relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in VIA SAN DONATO N. 269;

- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'[articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35](#)";
- Considerato il "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007 e successivamente in data 28 maggio 2008;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento";
- Vista la Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)";
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006 "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005";
- Considerato il parere di ARPAE (Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna - Distretto Urbano) Prot. n. 9959 del 08/05/2017 inviato alla Pec del Comune in data 11/05/2017 e registrato al Ns. Prot. Gen. n. 7304 del 12/05/2017 (parte integrante della presente autorizzazione);
- Classificati gli scarichi come ACQUE REFLUE DOMESTICHE e ACQUE REFLUE METEORICHE DI DILAVAMENTO;
- Considerato che, relativamente alle acque originate dall'agriturismo, viene individuato quale recettore delle acque reflue domestiche e di uno dei tre scarichi delle acque meteoriche di dilavamento la scolina di campagna di proprietà, mentre gli altri due recapitano nello scolo Trapanino e che, relativamente alle acque originate dalle unità abitative, viene individuato quale recettore delle acque reflue domestiche il suolo all'interno dell'area di proprietà;



A U T O R I Z Z A

nell'ambito della procedura di autorizzazione unica ambientale (AUA), il richiedente in qualità **di titolare dell'attività** svolta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA FINI MAUDE, SOVERINI ENRICO E LUIGI S.S. a scaricare le ACQUE REFLUE come sopra classificate provenienti dall'insediamento suddetto come risulta dalle documentazioni agli atti e negli elaborati grafici allegati alla richiesta, con l'obbligo di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", dalla Delibera della Giunta regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", dalla Delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs 11 maggio 1999, n.152)", dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" approvato dall'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23 maggio 2007, soprattutto nel rispetto dei limiti di emissione di cui alle tabelle dell'allegato n. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

E' fatto obbligo:

- a. rispettare le prescrizioni fissate dal succitato parere di ARPAE- Distretto Urbano di cui si allega copia;
- b. fornire, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto, una relazione geologica (integrazione) con riferimento specifico al sistema di trattamento a sub-irrigazione e alla realizzazione dello stesso; ove gli esiti fossero contrari, dovrà essere realizzato un altro sistema di trattamento secondario ai sensi di quanto indicato dalla DGR 1053/03 e modificata l'AUA.
- c. comunicare all'autorità competente qualsiasi modifica dell'attività o dell'impianto e, salvo quanto previsto dal comma 3 del D.P.R. 160/2010, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, procedere con l'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione unica ambientale in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.
- d. presentare una domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.P.R. 160/2010 per modifica sostanziale da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- e. garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti;
- f. adottare tutte le misure atte ad evitare/contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 286/2005;
- g. raccogliere i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferirli a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore;
- h. vuotare periodicamente le fosse Imhoff o Biologiche e i pozzetti condensagrassi e smaltire i materiali secondo la vigente normativa in materia di rifiuti. Dell'avvenuto smaltimento dovrà essere conservata idonea documentazione a disposizione degli Enti di controllo;
- i. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere riconoscibili (colorazione gialla), accessibili (presumibilmente collocati all'interno dell'insediamento a monte dell'immissione nelle reti fognarie esistenti), conformi allo schema tipo del Manuale UNICHIM 92 del FEBBRAIO '75 (ESCLUSIVAMENTE PER IL CAMPIONAMENTO MANUALE) per consentire il campionamento dei reflui da parte degli organi di controllo, e mantenuti in perfette condizioni di pulizia e manutenzione;

A V V E R T E

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA
AREA
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO



Che la presente autorizzazione sarà revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto della presente autorizzazione devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore), per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente autorizzazione determinerà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133,134,135 e 136 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Che la presente autorizzazione, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Che la presente autorizzazione non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Contro il provvedimento, ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della Legge n. 241/90 gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia Romagna, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DI AREA E SUAP
Ing. Michele Tropea¹

ALLEGATI

- PARERE ARPAE – DISTRETTO URBANO

La presente AUTORIZZAZIONE e relativi allegati vengono trasmessi ai fini del rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE tramite PEC a:

- ARPAE – SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA – all'indirizzo aobo@cert.arpa.emr.it (Rif SINADOC n. 3586/2016)

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

SINADOC n. 3586/2016
Rif.PGBO/2016/606 del 19/01/16
PGBO/2016/7280 del 22/04/2016
PGBO/2016/14653 del 04/08/2016

ARPAE SAC
c.a Lorenzo Farnè

trasmissione via PEC

OGGETTO: Relazione Tecnica per richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per la Ditta Società Agricola Fini Maude, Soverini Enrico e Luigi s.s. per l'Agriturismo denominato Mamma Maude situato in via San Donato n.269/II in Comune di Granarolo dell'Emilia.

Rif.SUAP Capo Fila P.G.20290/2015

1. Trattasi di **Nuova Autorizzazione Unica Ambientale** per la Ditta Società Agricola Fini Maude, Soverini Enrico e Luigi s.s. situata in via San Donato n.269/II in Comune di Granarolo dell'Emilia. La società effettua o può effettuare attività di coltivazione agricola e qualsiasi attività inerente la lavorazione, la trasformazione e il commercio degli stessi, unitamente all'attività agrituristica.
2. Visto il precedente parere emesso dalla Commissione integrata ARPA DSP del 26/04/2011 con prot. 55043.
3. Il sistema di trattamento per l'attività di Agriturismo, è costituito da un impianto a fitodepurazione a flusso verticale con una superficie del letto paria a 160 mq, previo trattamento in fosse Imhoff e degrassazione, per i soli reflui derivanti dalle cucine.
Il numero degli abitanti equivalenti serviti è pari a 53, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/03 **lo scarico è soggetto ai limiti della Tab. D della suddetta delibera.**

Viene individuato quale recettore delle acque reflue domestiche e di uno dei tre scarichi delle acque meteoriche di dilavamento la scolina di campagna di proprietà, mentre gli altri due recapitano nello scolo Trapanino.

4. Unitamente allo scarico delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività di Agriturismo, è presente un secondo scarico, sempre di natura domestica, derivante dall'immobile destinato ad unità abitative dichiarate a carattere bifamiliare.
L'impianto di trattamento risulta costituito da due fosse Imhoff e due degrassatori per le sole acque derivanti dalle cucine (uno per ogni unità abitativa) e come sistema secondario un impianto a sub-irrigazione dimensionato in ragione 10 abitanti equivalenti serviti, con una condotta lineare paria a 50 ml (5 ml X 10 a.e.); il recapito della condotta viene indicato all'interno dell'area di proprietà.

Si rileva che diversamente da quanto indicato dalla DGR 1053/03 la relazione geologica allegata è relativa a un "progetto di ampliamento", nulla viene indicato in merito all'idoneità del sistema di smaltimento a sub-irrigazione posizionato: dimensionamento della condotta in funzione delle caratteristiche del terreno e degli abitanti equivalenti serviti, esistenza del franco di almeno un metro dalla posa del sistema alla falda presente ecc.

Si rileva inoltre, che non è stato indicato in planimetria, il pozzetto di cacciata e la condotta disperdente; erroneamente viene riportato, un pozzetto di ispezione e prelievo, non necessario nella sub-irrigazione in quanto non è presente uno scarico terminale.

5. Viene altresì dichiarato che non esistono altre tipologie di scarichi dovuti a lavorazioni, lavaggio o trasformazione dei prodotti se non quelli di sola natura meteorica di dilavamento, non è presente nessuna attività di allevamento e le celle frigo non producono acque di condensa.
Alla luce di quanto sopra, le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e dei piazzali risultano coltivate alla scolina di campagna.

6. Vista la non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura, così come documentato dal tecnico incaricato.

Alla luce di quanto sopra **nulla osta** al rilascio dell'AUA, vincolato alle **seguenti prescrizioni**:

In merito allo scarico domestico derivante delle unità abitative:

- a) alla luce di quanto indicato al punto 4, **entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto**, dovrà essere fornita una relazione geologica (integrazione) con riferimento specifico al sistema di trattamento a sub-irrigazione e alla realizzazione dello stesso; ove gli esiti fossero contrari, dovrà essere realizzato un altro sistema di trattamento secondario ai sensi di quanto indicato dalla DGR 1053/03 e modificata AUA .

Fatto salvo quanto sopra:

- b) dovrà essere garantita l'equa distribuzione dei reflui prodotti nella condotta disperdente;
- c) l'impianto dovrà essere realizzato ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/03;
- d) le operazioni di pulizia e svuotamento delle fossa Imhoff e dei degrassatore dovranno essere previste almeno una volta all'anno e i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibili agli organi di controllo;
- e) Il pozzetto di cacciata posto a monte del sistema di sub-irrigazione dovrà essere riconoscibile e accessibile agli organi di controllo; dovranno inoltre essere effettuati dei controlli periodici a garanzia della corretta funzionalità dello stesso;
- f) controllare che nel corso dell'esercizio della sub-irrigazione non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente e non si verifichino fenomeni di interazione con la formazione di eventuali falde;
- g) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;

In merito allo scarico domestico derivante dall'attività di Agriturismo:

- h) lo scarico dovrà rispettare i limiti della Tab. D della DGR 1053/03;
- i) nel corso di validità dell'Autorizzazione allo Scarico dovranno essere effettuate periodiche verifiche all'impianto di Fitodepurazione a carico di Ditta/Tecnico competente al fine di verificarne il corretto funzionamento, con particolare riferimento ai fenomeni di intasamento dell'impianto e alla qualità dei reflui. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- j) al fine di garantire l'efficienza depurativa del sistema, le operazioni di pulizia e svuotamento dei degrassatori e delle fosse Imhoff dovranno essere eseguite almeno una volta all'anno e i fanghi raccolti smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;

- k) al fine di limitare l'ingresso delle acque meteoriche nel vassoio utilizzato per la fitodepurazione si dovrà avere particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante;
- l) per il mantenimento delle funzioni evaporative si prescrive una periodica manutenzione della vegetazione utilizzata;
- m) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;
- n) il pozzetto di ispezione e prelievo dovrà essere conforme allo schema tipo riportato nel Manuale 92 Unichim del Febbraio 1975 e sempre accessibile e riconoscibile dagli Organi competenti;

Nel corso di validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale, rimane vincolo, ove vengano modificate le condizioni di non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura, la verifica dell'obbligatorietà ai sensi dell'art. 36 e 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Per la fatturazione si comunica che **I codici del tariffario Regionale sono 8.1.5 per l'agriturismo e 8.1.4 per le unità abitative.**

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dott.ssa Catia Cavicchi alla quale potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.